



Scheda paese

Cile

A cura di

Cámara de Comercio Italiana de Chile A.G. (Santiago del Cile)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite	(€)	23.508
Tasso di inflazione	(%)	3,2
Tasso di disoccupazione	(%)	7,0
Tasso di variazione del Pil	(%)	1
Totale import	(%)	59,25
Totale export	(mld/€)	62,58
Saldo Bilancia Commerciale	(mld/€)	3,33
Totale importazioni dall'Italia	(mld/€)	1,07
Totale esportazioni verso l'Italia	(mld/€)	0,7
Saldo interscambio Italia	(mld/€)	-0,37
Investimenti esteri verso il paese	(mld/€)	721
Investimenti del paese all'estero	(mld/€)	957,65
Investimenti italiani nel paese	(mld/€)	0,80
Investimenti del paese in Italia	(mld/€)	1,09

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: Fondo Monetario Internazionale; Banca Mondiale, Economist Intelligence Unit; The observatory of economic complexity; OECD.

Caratteristiche del paese¹

Fuso orario: (rispetto all'Italia): -4, -5, o -6 ore.

Superficie: 756.096 kmq (2.006.096 kmq con territori dell'Antartico).

Popolazione: 19.107,216 (+1.9% rispetto al 2018).

Comunità italiana: 58.580 (ca. 63% residente a Santiago, 17% nella regione di Valparaíso e nelle città.

Capitale: Santiago del Cile (7.460.708).

Città principali: Concepción (995.658); Valparaíso (951.311); Talca (412.769); Antofagasta (607.534); Chillán (307.160); Iquique (299.843); Temuco (282.415); Rancagua (241.774); Puerto Montt (245.902); Arica (226.068); La Serena (221.054); Los Ángeles (202.331); Punta Arenas (131.592).

Moneta: peso cileno (CLP)

Tasso di cambio²: 1€ = 942,67 CLP

Lingua: Spagnolo.

Religioni principali: Cattolici (70%), Protestanti (15,1%), atei o agnostici (8,3%), altre religioni (4,4%).

Ordinamento dello Stato: Repubblica Presidenziale in cui il Presidente della Repubblica è anche capo del Governo e rimane in carica quattro anni.

Il potere legislativo è affidato al Parlamento, che è composto dalla Camera dei Deputati (155 deputati), con un mandato della durata di quattro anni, e dal Senato (50 senatori) che dura in carica otto anni venendo rinnovato parzialmente ogni quattro (regioni pari e dispari); Presidente e Parlamento vengono eletti a suffragio universale diretto.

Suddivisione amministrativa: 16 regioni, 56 province e 346 comuni.

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico³

Il Cile ha vissuto una delle più brillanti storie di sviluppo dell'America Latina, in 15 anni la percentuale di popolazione considerata povera (4\$ al giorno) si è ridotta dal 26 a 6,7% determinando un aumento dei consumi.

Nel Report Mondiale di Competitività del 2019, pubblicato dall'Institute for Management Development (IMD), il Paese si è posizionato al 33° posto tra 63 Paesi, in questa classifica l'Italia occupa il 30° posto. Il Cile ha potuto mantenere la sua leadership regionale grazie a: il flusso di investimenti stranieri, la stabilità delle sue finanze pubbliche, il solido assetto istituzionale, il mercato del lavoro e la presenza di infrastrutture avanzate.

I numerosi accordi commerciali, l'elevata percentuale del PIL mondiale prodotta e i trattati internazionali contro la doppia imposizione fiscale, approfondiscono le eccellenti relazioni bilaterali già esistenti e la creazione di nuove aree di collaborazione, rendendolo uno dei Paesi meglio connessi e aperti al Mondo. A tal proposito, sono attualmente in corso i negoziati per l'aggiornamento del trattato di libero commercio tra U.E. e Cile.

Oltretutto, il Cile è il primo paese dell'America Latina ad ottenere la tecnologia "Brain Hub".

L'ecosistema informatico in America Latina è in crescita. Il Cile è leader nello sviluppo dei talenti informatici da un bel po' di tempo. Gli incentivi all'imprenditorialità creano anche un ecosistema digitale dinamico. I primi cinque posti in classifica sono stati completati dal Brasile, che si è classificato secondo,

seguito da Messico, Colombia e Argentina. Dal 2016, InvestChile ha stabilito una strategia per promuovere gli investimenti nei servizi globali e nell'economia digitale che si è concentrata sulla promozione del settore. Attualmente, questo portafoglio gestisce più di 120 progetti in diverse fasi, dalla prospezione alla materializzazione, per un totale di quasi 2,5 miliardi di dollari.

Secondo la classifica di Forbes nel 2019 il Cile si posiziona al 33° posto nella classifica "Best Country for Business", migliore nazione dell'America Latina e a sole tre posizioni dall'Italia (30° posto). Si posiziona al 59° posto nel Ranking Doing Business su 190° economie, solo un gradino in basso all'Italia (57° posto). Secondo l'Indice di percezione della corruzione (CPI), elaborato da Transparency International, il Cile nel 2019 si è classificato al 26° posto (67 punti) su 180 del ranking mondiale, riconfermandosi uno dei paesi meno corrotti di tutta l'America Latina.

Il rating del Cile rilasciato da Moody's, S&P e Fitch certifica, in tutti e tre i casi, una solvibilità creditizia medio-alta con outlook stabile, e inoltre, l'Economist Intelligence Unit (EIU) certifica, con un rating eccellente (A+, A+, Aa3), la stabilità delle sue Istituzioni politiche.

¹ Fonte: Estadístico Banco Central de Chile; Instituto Nacional de Estadísticas - <https://www.inec.cl>

² Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

³ Fonti: Diario Oficial - <https://www.diariooficial.interior.gob.cl/>; Banco Mundial - <https://datos.bancomundial.org/>; Fondo Monetario Internazionale - <https://www.imf.org/en/Countries/CHLWorldEconomicOutlook2019>

Il tasso di inflazione annuale in Cile è salito al 3,2% nel gennaio 2020 dal 2,8% del mese precedente, generando un trend generalmente negativo. A causa degli eventi verificatisi nel Paese verso la fine del 2019, si riporta che l'inflazione alimentare è salita a un massimo di oltre quattro anni (5,1 per cento contro il 3,7 per cento di dicembre). Inoltre, i prezzi sono ulteriormente progrediti per le abitazioni e i servizi pubblici (4,8 per cento contro 4,3 per cento); i trasporti (3,8 per cento contro 2,5 per cento); l'istruzione (4,7 per cento contro 4,6 per cento). Nel frattempo, i prezzi sono diminuiti per la salute (2,2 per cento contro 2,5 per cento); ristoranti e alberghi (2,5 per cento contro 2,8 per cento); e beni e servizi vari (1,9 per cento contro 2,7 per cento).

Tendenzialmente stabile il tasso di disoccupazione rispetto all'anno precedente, che secondo gli ultimi dati disponibili (ott-nov-dic 2019) ammonta al 7,0%, il numero di disoccupati in Cile è aumentato chiudendo con 641 mila nel dicembre 2019. Mentre, 8.547 migliaia di occupati è il numero registrato in Cile nel dicembre.

L'anno appena trascorso ha rappresentato per il Cile un importante momento nella storia del Paese: lo scorso 18 ottobre 2019 sono iniziate nella capitale delle proteste sociali che si sono prolungate anche nel mese di novembre. Tali manifestazioni hanno comportato la chiusura temporanea di alcune attività commerciali e uffici. Inoltre, per il 26 aprile 2020 è indetto un referendum nazionale con l'obiettivo di determinare la volontà della cittadinanza nell'intraprendere un processo di dialogo per l'eventuale riforma della attuale Costituzione.

A causa delle proteste, il presidente Sebastian Piñera ha dovuto annullare il Forum di cooperazione economica Asia-Pacifico, l'APEC, e la Conferenza delle Nazioni unite sui cambiamenti climatici, il Cop25: entrambi gli appuntamenti si sarebbero dovuti tenere nel Paese entro la fine del 2019 ed erano stati già inviati gli inviti ai leader delle principali potenze mondiali.

Possiamo pertanto riscontrare un comprensibile doppio andamento: una crescita del PIL fino al mese di luglio, con una crescita del 3,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, in cui l'indice IMA-CEC⁴ ha raggiunto il picco più alto, e un forte rallentamento nell'ultimo trimestre dell'anno.

Nonostante le conseguenze economiche subite nell'ultimo trimestre dell'anno, i primi mesi del 2020 registrano dati che avvertono stabilità e positività, potendoli comparare a quelli dello stesso periodo dell'anno 2019.

Principali settori produttivi⁷

Il prodotto interno lordo (PIL) del Cile nel 2018 valeva 266,36 mld/€. Il valore del PIL del Cile rappresenta

lo 0,48% dell'economia mondiale (42° posto). L'economia cilena è progredita dell' 1% su base annua nel terzo trimestre del 2019. La crescita è stata trainata principalmente dal settore minerario, dalle attività manifatturiere e dai servizi, in particolare dai servizi alle persone e alle imprese. Sul fronte della spesa, i consumi delle famiglie sono avanzati a un ritmo più sostenuto e gli investimenti fissi sono aumentati grazie alle costruzioni e ai macchinari e alle attrezzature. Su base trimestrale destagionalizzata, l'economia è cresciuta dello 0,7%, allo stesso ritmo del trimestre precedente. Il settore di maggiore produzione è l'industria mineraria, in particolare il Cile è il più grande estrattore ed esportatore di rame al mondo (il 32% sul totale della produzione mondiale) secondo una linea produttiva sostenibile in conformità con la legge n°19.300 del 2011 che impone alle autorità la promozione di politiche a riduzione dell'impatto ambientale. Oltre al rame, il Cile risulta essere il secondo Paese al mondo nella produzione di litio (il 36% sul totale della produzione mondiale) grazie ai giacimenti nel Deserto di Atacama, una delle riserve estraibili più grandi del mondo, e 4° esportatore al mondo di argento. Per quanto riguarda l'industria energetica, la particolare conformazione geografica del paese conferisce al Cile un alto potenziale per lo sviluppo di energie rinnovabili. E' 4° paese al mondo per investimenti in ENRCO (Energias Renovables no Convencionales), registrando per il biennio 2015-2016 un incremento del 14% di produzione di energia da fonti rinnovabili; per il periodo 2016-2020 sono previsti progetti in questo settore pari a 14 miliardi US\$. La possibilità di sviluppare sistemi di produzione energetica-solare, eolica, geotermica e di biomasse è sicuramente una delle più concrete e realizzabili.

L'industria alimentare, in larga parte rappresentata dalla produzione di frutta e verdura e carne, i quali costi hanno trainato l'aumento dell'inflazione del settore, inoltre è uno dei settori trainanti dell'economia cilena, grazie alle particolari e favorevoli condizioni climatiche. Le opportunità di business nei settori della ricerca e dello sviluppo scientifico e tecnologico, in particolare nel settore delle biotecnologie, sono un altro grande punto di forza del Paese.

Oltre 100 aziende cilene ricevono più di 0,153 mld/€ d'investimento estero l'anno.

Inoltre, sotto il profilo politico il Governo ha annunciato di offrire supporto all'imprenditoria quali priorità dell'agenda governativa e appoggio alle micro, piccole e medie imprese.

L'industria turistica: con i suoi oltre 5,8 milioni di visitatori stranieri (in crescita negli ultimi dieci anni da 2,7 a

⁴ Indice Mensile di Attività Economica è una stima che riassume l'attività dei diversi settori dell'economia in un dato mese, ai prezzi dell'anno precedente

5,8 milioni di persone), e i 2,4 mld/€ di fatturato, fa del Cile uno dei Paesi con la maggior capacità di attrazione turistica di tutto il Sud America. Le prospettive nazionali di crescita del turismo, entro il 2030, rendono sicuramente il Paese un'ottima opportunità d'investimento.

Il PIL è così costituito: 3,9% agricoltura, 32,9% industria, 63,2% servizi percentuali che fanno riferimento al valore totale di 266,38 mld/€.

Infrastrutture e trasporti⁵

Il sistema stradale si estende per ca. 100.000 km: la principale arteria è l'autostrada Panamericana, che attraversa il Paese, da Arica (Regione di Arica e Parinacota) fino a Puerto Montt (Regione dei Laghi). Altre nuove autostrade collegano Santiago con le città vicine, i principali porti e zone turistiche della costa, la Costanera Norte, Vespucio Express e l'aeroporto a Santiago.

Il sistema di trasporto pubblico urbano nella capitale è gestito dal Transantiago, sistema integrato di bus e di treni sotterranei. Il sistema dei trasporti dei treni sotterranei Metro de Santiago, amministrato dall'impresa METRO S.A., è considerato uno dei più moderni dell'America Latina; conta 7 linee, 136 stazioni e un'estensione di 142,4 km, trasportando circa 685, 6 milioni di passeggeri all'anno. Nel 2017 è stata completata la costruzione della linea 6 e il 22 gennaio 2019 è stata inaugurata la linea metro 3, diventando la 25ªesima metropolitana più lunga del mondo. Dal 2018 il governo ha intrapreso un'opera di modernizzazione del trasporto pubblico all'insegna della digitalizzazione e della sostenibilità. Questa "strategia nazionale per la elettromobilità", all'interno della quale Enel X continua a svolgere un ruolo da protagonista, ha comportato la fornitura di 200 bus elettrici e il pagamento del biglietto bus tramite carta di credito contactless e/o cellulare con codice QR. Il Cile, investendo su innovazione e sostenibilità, diviene il secondo Paese al mondo per dotazione di trasporti pubblici elettrici e il primo in America Latina.

Il trasporto ferroviario (6.216 km) destinato per la gran parte al trasporto merci, ha perso nel corso degli anni competitività nei confronti del trasporto su strada, settore nel quale si sono effettuati grandi investimenti. Il trasporto marittimo, poco utilizzato per traffico passeggeri, è molto importante per il traffico merci: quasi il 90% del commercio estero usufruisce delle vie marittime. La CEPAL⁶ considera il Cile come una delle più importanti piattaforme di connessione marittima del Sud Pacifico.

Sono presenti 29 aeroporti (civili e militari) cui si aggiungono quello di Mocopulli, inaugurato nel 2012 e Chaitén inaugurato nel 2015, oltre a una serie di aerodromi utili per la connettività con luoghi remoti del territorio. Si è passati da un 20,8% (aprile 2019) di cre-

scita rispetto ai periodi precedenti ai mesi di ottobre, novembre e dicembre dove si sono registrati dati che hanno evidenziato un calo del traffico aereo passeggeri, ma già a dicembre gli indicatori hanno iniziato a rimbalzare chiudendo il 2019 con un incremento del 6,3%, trainato soprattutto dai voli nazionali. Questi dati sono in linea con il numero di persone che hanno utilizzato questo mezzo di trasporto nel mese di gennaio 2020, la maggior parte delle quali si è spostata all'interno del Paese. Nel mese di gennaio sono stati trasportati 2.658.055 passeggeri su voli nazionali e internazionali, che rispetto allo stesso periodo del 2019 rappresenta una crescita dello 0,1%. A livello nazionale, nel corso del mese di gennaio sono stati trasportati 1.623.114 passeggeri, con un incremento del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2019. Nel frattempo, a livello internazionale, il numero di passeggeri trasportati ha raggiunto quota 1.034.941 con un calo del 5,7% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

In relazione alle merci trasportate, il traffico totale (nazionale e internazionale) è cresciuto del 10,5%.

L'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez, conosciuto anche come Aeroporto Internazionale di Santiago ed è il principale del Cile ed è il sesto per traffico in America del Sud con più 20 milioni di passeggeri nel 2019. Un programma d'investimenti (2014-2020) garantisce tramite una spesa di circa 9 mld/€ la costruzione di un nuovo terminal di oltre 200.000 metri quadrati, ponendosi come obiettivo dell'anno in corso quello di portare a 30 milioni la capacità di quest'ultimo, oltre a un massiccio potenziamento delle diverse infrastrutture già esistenti e la creazione di nuove in tutto il Paese. Il compito di modernizzare l'aeroporto secondo standard compatibili con la sostenibilità ambientale è stato lasciato al consorzio Nuevo Pudahuel, formato dalle società Groupe ADP, (45%), VINCI Airports (40%) e Astaldi Concessioni (15%). In particolare, si vuole segnalare il "Plan maestro" che comprende 284 opere in 28 città per un valore di ca. 3,6 mld/€ concepito dal Governo di Santiago con l'ambizioso obiettivo di decongestionare il traffico nelle strade della capitale e delle principali città del Paese.

Uno dei settori che vedrà aumentare maggiormente le sue risorse sarà quello delle infrastrutture e attrezzature sanitarie, dato che molti ospedali cominceranno a essere costruiti. Con la legge finanziaria 2019, si prevede un riadeguamento del 3,2% rispetto all'anno scorso, raggiungendo i 0,065 mld/€, traducendosi in 2,05 mld/€ in più rispetto a quello scorso. Il bilancio 2019 considera i suoi maggiori aumenti in tre settori:

⁵ Fonte: Junta de Aeronáutica Civil - Ministerios de Transportes y Telecomunicaciones; Ministerio de Obras Públicas.

⁶ Fonte: Commissione economica per l'America Latina e i Caraibi, è una delle cinque commissioni economiche regionali dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) con sede a Santiago.

istruzione (25,4%), salute (20,2%) e lavoro (16,4%).

Commercio estero⁷

Totale import: mld/€ 59,25

Totale export: mld/€ 62,58

Principali prodotti importati (%): macchinari (23), prodotti minerari (15), trasporti (15), prodotti chimici (8,9), tessile (6,5), metalli (5,4), gomma e materie plastiche (5,3) derrate alimentari (4,0), prodotti animali (3,0).

Principali prodotti esportati (%): minerali (28); metalli (27); frutta e verdura (10); prodotti animali (9); prodotti alimentari (6,5), prodotti chimici (4,7), carta (4,6) legno (3,4), vino (3,2), metalli preziosi (1,5).

Principali partner commerciali

Paesi clienti (% e principali prodotti): Cina (27; rame e prodotti derivati, minerali, pasta di cellulosa); USA (15; rame e prodotti derivati, frutta, prodotti della pesca); Giappone (9,1; minerali, prodotti della pesca, pasta di cellulosa); Corea del Sud (5,8; rame e prodotti derivati, frutta, bevande); Brasile (4,9; rame e prodotti derivati, minerali, prodotti della pesca); India (3,2; minerali, pasta di cellulosa, prodotti chimici inorganici).

Paesi fornitori (% e principali prodotti): Cina (25; macchinari, apparati, materiali elettrici e relative componentistiche, macchinari, reattori nucleari e caldaie, indumenti e accessori d'abbigliamento); USA (18; fonti d'energia fossile, prodotti delle raffinazione del petrolio, macchinari, reattori nucleari, caldaie, veicoli, tram); Brasile (8,5; fonti d'energia fossile, prodotti delle raffinazione del petrolio, veicoli, tram, carne); Argentina (4,4; grassi e oli vegetali/animali, grassi alimentari, scarti della produzione industriale alimentare e mangimi per animali, fonti d'energia fossile, prodotti delle raffinazione del petrolio); Germania (4,2; macchinari, reattori nucleari, caldaie, veicoli, tram, prodotti elettrici); Messico (3,4; prodotti elettrici, veicoli, tram, macchinari, reattori nucleari, caldaie).

Interscambio con l'Italia

Saldo commerciale: 0,37 mld/€

Principali prodotti importati dall'Italia (%): macchinari (52); prodotti chimici (9), metalli (6,2); macchine e trasporti (5,5); gomma e plastiche (5).

Principali prodotti esportati in Italia (%): rame e prodotti derivati (49); frutta e verdura (22); pasta di cellulosa (12).

Investimenti esteri (principali Paesi)

Il successo del Paese di attrarre investimenti esteri negli ultimi anni è riconosciuto a livello internazionale. In particolare nel rapporto Climatoscope 2018, redatto da Bloomberg NEF, il Cile risulta 1° paese al mondo (su 103) per capacità di attrarre capitali stranieri

nel settore delle energie rinnovabili.

Paesi di provenienza (%): USA (21,1), Canada (12,5), Olanda (10,8), Spagna (10,6), Brasile (5,7).

Paesi di destinazione (%): Brasile (29,5), Perù (16), Argentina (15,3), Stati Uniti (6,8).

Investimenti esteri (principali settori)

Verso il Paese (%): settore minerario (34,9); finanza e assicurazioni (32,6), trasporto e stoccaggio (7,9), elettricità, gas e acqua (7,7), manifattura (5,4), commercio all'ingrosso e dettaglio (4,8), comunicazioni (2,4).

Italiani verso il Paese: energie rinnovabili, infrastrutture, attività mineraria, agroindustria, ambito sanitario.

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

Il commercio estero del Cile è caratterizzato da dinamismo e flessibilità grazie ad una politica commerciale che ha dato priorità all'apertura internazionale attraverso la firma di numerosi accordi di libero scambio con altri Paesi.

Per tale ragione non sono riscontrabili particolari difficoltà d'accesso al mercato locale da parte di merci o aziende straniere. Presenta un Sistema Daziario Doganale che si attiene al Sistema Armonizzato della WTO e la classificazione dei prodotti è corrispondente alla nomenclatura internazionale sottoscritta dai Paesi membri favorendo il contraente straniero.

Il Paese ha un sistema di imposte doganali basso e uniforme. Il Diritto Doganale ammonta al 6% ad valore e si applica a tutti i beni classificati nel dazio. Tale imposta, in aggiunta all'IVA (19%), è dovuta per ogni prodotto importato, tranne che per merci provenienti dall'Unione Europea e dai paesi con cui è in vigore un trattato commerciale di libero scambio. Il 13 novembre 2017 il Consiglio ha conferito il mandato alla Commissione al fine di aggiornare l'attuale accordo di associazione con il Cile. I negoziati sono cominciati il 16 novembre 2017 e sono ancora in corso.

Sdoganamento e documenti di importazione⁸:

quando il valore delle importazioni non supera di 1.000 US \$ la procedura da seguire è quella della presentazione di una "Tramitación Simplificada" (Documento di trasporto; Fattura commerciale; Certificato di assicurazione con clausola CIF; Procura notarile del proprietario o dello spedizionere) che lo stesso importatore può eseguire personalmente.

Mentre, per tutte le importazioni il cui valore FOB supera 1.000 US \$, sussiste l'obbligo di presentare il

⁷ Fonti: Ministerios de Relaciones Extranjeras; Tradings Economics; OEC.

⁸ Fonti: Trade Map.

DUS, Documento Unico de Salida, cioè la Dichiarazione di Importazione (Bolla di imbarco, Modulo informativo per il Banco Central, Fattura commerciale, Certificato di assicurazione, Nota di spesa, Elenco prodotti contenuti nell'imballaggio, Certificato di origine) presso il Servizio della Dogana.

Classificazione doganale delle merci: sistema armonizzato.

Restrizioni alle importazioni: alcune difformità di trattamento sussistono solo per grano, farina e zucchero, ai quali si applicano dazi più elevati. Per l'importazione di prodotti alimentari (soprattutto carne, prodotti caseari, animali vivi e prodotti di origine vegetale) è presente una normativa fitosanitaria rigorosa, la cui applicazione è affidata al SAG (Servicio Agrícola y Ganadero– Servizio per l'agricoltura e l'allevamento).

Per quanto riguarda l'importazione di bevande alcoliche, medicinali, tabacchi, armi ed esplosivi, è necessaria, ai fini dello sdoganamento, una certificazione ad hoc.

Importazioni temporanee: il regime di importazione temporanea è autorizzato (o prorogato) dal Direttore Regionale o dall'Amministratore di Dogana. I documenti di base necessari per la Dichiarazione di Ammissione Temporanea sono gli stessi che si rendono necessari per una comune Dichiarazione di Ingresso, e sono disponibili in versione cartacea o elettronica. Le importazioni temporanee non possono essere commercializzate, cedute, trasformate o utilizzate senza aver prima risposto agli obblighi doganali. L'introduzione temporanea di merce è gravata da una tassa il cui importo è una percentuale variabile sul totale delle imposte doganali e di importazione, in funzione del periodo di stazionamento della merce (dal 2,5% al 20% per periodi non superiori ai 120 giorni; Del 100% oltre i 120). I Direttori Regionali e gli Amministratori di Dogana potranno prorogare la scadenza.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: l'investitore estero può effettuare l'investimento dal Paese di provenienza oppure scegliere di richiederlo attraverso il sistema bancario cileno. Per l'ingresso del capitale straniero l'investitore dovrà espletare le varie pratiche presso il Mercato Cambiario Formale. Nel momento attuale sono presenti 3 regimi per gli investimenti stranieri. Il DL 600, strumento legale entrato in vigore nel 1974 valido per tutti i contratti di investimento estero sottoscritti prima del 01.01.2016 con un capitale sino a USD 10.000. Gli investitori stranieri manterranno pienamente i diritti e gli obblighi previsti e, per un periodo massimo di quattro anni, sarà possibile utilizzare ancora questo strumento con la clausola di una tassa-

zione del 44,55%. Lo Statuto di Investimento Estero (D.L. 600, Estatuto de Inversión Extranjera), stabiliva un quadro normativo estremamente favorevole caratterizzato da importanti agevolazioni fiscali tra cui il libero rimpatrio dei profitti.

A partire dall'inizio del 2016 gli investimenti stranieri sono regolati da due strumenti legali:

1) Il Capitolo XIV del Compendio per le Regolazioni degli Scambi Esteri della Banca Centrale Cilena applicato a prestiti, depositi, investimenti, capitali provenienti dall'estero per importi superiori a 10.000 dollari o l'equivalente in altra moneta. Nel caso in cui gli investitori decidano di apportare capitale sotto la copertura di questo strumento, non sono costretti a firmare alcun contratto d'investimento con il Governo Cileno non ricevendo tuttavia una serie d'importanti agevolazioni fiscali;

2) La Legge 20.848, rappresenta il nuovo statuto di investimento straniero, promulgato il 16 giugno 2015 con applicabilità dal 01.01.2016 va a sostituire il DL 600 (1974) per gli investitori stranieri che effettuano investimenti diretti per una somma uguale o superiore a 5.000.000 di dollari o l'equivalente in altra moneta. Secondo la nuova normativa, il Presidente della Repubblica Cilena potrà determinare la strategia d'investimento, la loro promozione grazie anche al supporto della Commissione dei Ministri per la promozione degli Investimenti Esteri ed alla creazione della nuova "Agencia de Promoción de la Inversión Extranjera" (APIE).

La nuova legge 20.848 garantisce il libero accesso ai mercati di scambio stranieri, la possibilità di ritiro immediato dei capitali nel momento in cui si generino profitti e, nel caso in cui si rispettino specifici parametri, l'esenzione fiscale.

La nuova legge definisce espressamente l'investitore straniero come una persona fisica o giuridica stabilita all'estero, non residente o domiciliata in Cile, che trasferisce capitale in Cile consentendo di circoscrivere e determinare chi saranno i beneficiari e chi sarà in grado di aderire al nuovo regime di investimento.

Essa stabilisce anche una serie di diritti per chiunque abbia la qualifica di investitore straniero: (i) rimettere all'estero il capitale trasferito e gli utili netti generati dal loro investimento, nella misura in cui hanno rispettato i loro obblighi fiscali; (ii) accesso al mercato dei cambi formale per liquidare o ottenere valuta estera; e (iii) non discriminazione in merito al regime legale applicabile nei confronti degli investitori nazionali. La nuova legge concede i suddetti diritti senza la necessità di autorizzazioni da parte di entità che regolano gli investimenti esteri.

Altre importanti misure da segnalare sono: l'investitore straniero può capitalizzare gli utili in imprese terze, e non solo nella stessa che ha ricevuto l'investimento iniziale, o in un'altra società nella quale mantenga investimenti sotto questo meccanismo di trasferimento di capitali.

Legislazione societaria: il diritto in materia è regolamentato dal Codice di Commercio e da diverse altre fonti normative, tra cui leggi, decreti e regolamenti. Il primo tramite, che ogni persona fisica o giuridica che voglia avviare un'attività economica in Cile, deve ottenerne, è il Ruolo Unico Tributario (RUT), documento rilasciato in qualunque ufficio del paese dal *Servicio de Impuestos Internos*.

In seguito, è necessario definire la tipologia societaria più adatta. L'ordinamento giuridico cileno prevede: Società Individuale a Responsabilità Limitata (EIRL); Società a Responsabilità Limitata (Ltda); Società Anonima (S.A.: aperta, speciale, chiusa), Società per Azioni (Spa). L'investitore straniero dovrà poi dichiarare l'inizio dell'attività (Iniciación de Actividades) presso il *Servicio de Impuestos Internos*.

Brevetti e proprietà intellettuale

Inizialmente brevetti e proprietà intellettuale (industriale e non) erano regolati dalla legge N° 19.039. Dopo la sottoscrizione di una serie di trattati internazionali sono state applicate una serie di modifiche: Legge N° 19.996 (2005), Legge N° 20.160 (2007), Legge N° 20.569 (2012).

La Legge 20.569, stabilisce che il Dipartimento di Proprietà Industriale (DPI), organismo statale dipendente dal Ministero dell'Economia, è l'ente incaricato del trattamento delle richieste, il rilascio dei titoli e la fornitura dei servizi relativi alla Proprietà Industriale. Dopo la sottoscrizione del Trans Pacific Partnership, avvenuta nel febbraio 2016, sono in fase di revisione alcuni ambiti specifici di brevetti e proprietà intellettuale (come ad esempio quello sulla protezione dei prodotti farmaceutici e di organismi geneticamente modificati).

In Cile esistono differenti istituzioni competenti in materia di proprietà intellettuale. Le principali sono: l'Istituto della Proprietà Industriale (INAPI) per i brevetti sulle invenzioni, marchi commerciali, certificazioni e indicazioni geografiche e denominazioni d'origine; il Dipartimento dei Diritti Intellettuali della Direzione delle Biblioteche, Archivi e Musei (DIBAM) per i diritti d'autore e i restanti diritti connessi (per interpreti, artisti e produttori fotografici).

Sistema fiscale

L'attuale sistema fiscale, è il risultato di una serie di riforme profonde che hanno riguardato l'intero sistema tributario negli ultimi due decenni, arrivando al capolinea. Infatti, la nuova riforma tributaria in data

24/02/2020 è stata promulgata come legge N°21.210, comporterà una modernizzazione del sistema fiscale del Paese, riforma principalmente a sostegno degli investimenti e delle piccole e medie imprese. A tal riguardo si prevede la creazione di un fondo di credito e di un sistema di "*Depreciación Acelerada*" per cui l'impresa è tenuta a soddisfare i requisiti fiscali solo quando le entrate supereranno l'ammontare dell'investimento iniziale. Mentre, in termini di comparazione sul piano internazionale, soddisfa mediamente gli obiettivi economici e amministrativi propri di un sistema tributario.

Normativa costituita da 119 pagine e che segue sette linee guida che, in base al piano di riforma, contribuiranno alla trasformazione del sistema fiscale cileno: spinta verso la crescita, imprenditorialità, investimenti, risparmi e occupazione; semplificazione per le PMI e gli imprenditori; maggiore equità; garanzia della certezza del diritto per tutti i contribuenti; maggiore inclusione della nuova economia digitale; modernizzazione del rapporto fisco - contribuente; salvaguardia dei saldi fiscali.

Tra le principali novità annunciate c'è la nascita di un sistema fiscale unico per tutte le società, il Sistema Integrado Total (SIT), destinato a migliorare la relazione fisco - imprese. Inoltre, il governo vorrebbe introdurre anche una web tax, con aliquota al 10%, che si applicherebbe alle piattaforme online straniere che vendono servizi ai residenti del Cile, come Netflix, Spotify.

Per difendere i diritti dei contribuenti, invece, sarà creato un nuovo organismo, la Defensoría del Contribuyente. Il suo compito sarà quello di accogliere le istanze dei contribuenti che ritengano di aver subito una violazione dei propri diritti, di mediare i conflitti in relazione al nuovo Servicios de Impuestos Internos e di proporre nuove misure per migliorare il sistema tributario.

In conclusione la nuova riforma non comporterà variazioni al carico fiscale complessivo, che non subirà né riduzioni né aumenti.

Anno fiscale: 1 gennaio – 31 dicembre.

Imposta sui redditi delle persone fisiche (CLP)

Reddito	Imposta
0 - 583.173,00	Esente
583.173,01 - 1.295.940,00	2,20%
1.295.940,01 - 2.159.900,00	4,52%
2.159.900,01 - 3.023.860,00	7,09%
3.023.860,01 - 3.887.820,00	10,62%
3.887.820,01 - 5.183.760,00	15,57%
5.183.760,01 - 6.479.700,00	19,55%
Oltre 6.479.700,01	Oltre 19,55%

Tassazione sulle attività di impresa: è pari al 20%. A seguito dell'entrata in vigore della legge 1739 del 2014, c.d. riforma tributaria, a partire dal 2018 la tassazione è salita al 27%.

Imposta sul valore aggiunto (VAT): Si applica sulle vendite di beni mobili o immobili che si trovano nel territorio dello Stato e sui servizi ivi prestati o utilizzati e le importazioni, a prescindere dal luogo di pagamento o di ricevimento del corrispettivo. L'aliquota ordinaria è del 19%. L'imposta grava sul consumatore finale ma si produce in ogni fase della commercializzazione del bene. L'ammontare dell'imposta dovuta è dato dalla differenza tra il debito fiscale, corrispondente alla somma delle imposte addebitate per rivalsa sulle vendite e sulle prestazioni di servizi nell'arco di un mese e il credito fiscale, equivalente alle imposte addebitate ed esposte nelle fatture di acquisto dello stesso periodo. Se dal meccanismo di imputazione al debito del credito fiscale del periodo rimane un residuo, questo si aggiungerà al periodo tributario seguente e così di seguito fino alla sua estinzione, mediante un sistema di compensazione o pagamento in contanti.

Notizie per l'operatore

Rischio Paese¹⁰: NC

Condizioni di assicurabilità SACE¹¹: apertura senza condizioni.

Sistema bancario

Il principale istituto di credito è il Banco de Estado

de Chile, presso il quale sono collocati i depositi del Tesoro cileno. Nel paese operano numerose filiali di banche straniere, in gran parte statunitensi e spagnole. Altre istituzioni finanziarie sono le società amministratrici di fondi pensione (AFP), mutui, assicurazioni e fondi di capitali stranieri. In Cile vi sono 3 borse valori, che fungono anche da borsa merci: la Bolsa de Comercio de Santiago le cui transazioni principali riguardano azioni, bond, valute straniere, ADR (American Depositary Receipt); la Bolsa de Valores de Valparaíso; la Bolsa Electrónica. In base alla normativa cilena, soltanto le Società Anonime Aperte possono essere quotate in borsa. Attualmente il tasso d'interesse applicato dalla Banca Centrale Cilena sui prestiti alle banche commerciali è 3,00%.

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività Simest

Finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati agli investimenti

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. b

Finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. a

Finanziamenti per lo sviluppo dell'E-Commerce

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Finanziamenti per l'inserimento in azienda di un Temporary Export Manager

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Acquisizione di quote di capitale sociale di imprese aventi sede in Paesi extra UE

L. 100/90

Partecipazione Fondo di Venture Capital (aggiuntiva a L.100/90 SIMEST)

L. 269/2006, art. 1, c. 932

Interventi agevolativi a supporto di investimenti all'estero

L. 100/90, art. 4 – DM 113/2000

Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione

Dlgs. 143/98 (già L. 227/77) – DM 199/2000

10 Fonte: OCSE 2018. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischio (da 0 a 7, dove 0 = rischio minore e 7 = rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

11 Fonte: www.sace.it

Parchi industriali e zone franche

Sono presenti zone franche a Iquique, nella regione di Tarapacá, e a Punta Arenas, nella regione di Magallanes. In entrambe, l'importazione e l'insediamento di impianti produttivi non sono gravati dalle imposte vigenti nel resto del Paese. Le zone franche sono dotate di impianti per lo stoccaggio, il trasporto specializzato delle merci e, nel caso di materie prime, della loro trasformazione.

Accordi con l'Italia

Accordi di Promozione e Protezione degli Investimenti (entrato in vigore nel 1995) aventi come obiettivo la creazione di condizioni favorevoli per gli investimenti italiani in Cile e quelli cileni in Italia; Accordo multilaterale di Associazione Politica, Economica e di Cooperazione tra Unione Europea e Cile (2005). A Novembre 2017 sono iniziate le contrattazioni al fine di modernizzare l'accordo; Piano di Azione Congiunta (2009); Memorandum di Intesa sulla Cooperazione Scientifica e Tecnologica per il Megaprogetto Chile-Italia (2011); Memorandum di Intesa per la Collaborazione delle PMI (2011); Accordo di Cooperazione Scientifica tra il Consiglio Nazionale di Ricerca d'Italia e la Comisión de Investigación Científica de Chile (2011).

Grazie al viaggio del Primo Ministro italiano in Cile (nelle giornate del 23 e 24 ottobre 2015), è stato firmato un accordo di Convenzione in grado di eliminare di fatto l'ostacolo e il problema più grande dal punto di vista fiscale per gli investimenti diretti italiani in Cile: la doppia imposizione fiscale. La legge 212/2016, del 24 novembre 2016, che ratifica il precedente accordo del 2015 prende in considerazione le imposte sul reddito prelevate per conto di uno Stato contraente, delle sue suddivisioni politiche o amministrative o dei suoi enti locali, qualunque sia il sistema di prelevamento. Invece, i redditi provenienti da beni immobili situati in uno Stato contraente sono imponibili in questo Stato. Nel concreto la Convenzione si applica alle persone che sono residenti di uno o di entrambi gli Stati contraenti e riguarda le imposte sul reddito prelevate per conto di uno Stato contraente, delle sue suddivisioni politiche o amministrative o dei suoi enti locali, qualunque sia il sistema di prelevamento. Attualmente la Convenzione si applica alle seguenti imposte. Per l'Italia: l'imposta sul reddito delle persone fisiche; l'imposta sul reddito delle società; l'imposta regionale sulle attività produttive.

Per il Cile: Ley sobre Impuesto a la Renta.

Quanto invece ai redditi che un residente di uno Stato contraente ha da beni immobili (inclusi i redditi delle attività agricole o forestali) situati nell'altro Stato contraente sono imponibili in quest'ultimo Stato. Quanto agli utili di un'impresa di uno Stato contraente sono imponibili soltanto in questo Stato, a meno che l'impresa non svolga un'attività industriale o commerciale nell'altro Stato contraente per mezzo di una stabile organizza-

zione ivi situata. Se l'impresa svolge così la sua attività, gli utili dell'impresa sono imponibili nell'altro Stato, ma soltanto nella misura in cui questi utili sono attribuibili alla stabile organizzazione.

Le attività imprenditoriali italiane in Cile hanno registrato grandi successi nonostante una situazione economica caratterizzata da un'inevitabile incertezza attuale, segnaliamo che le società italiane continuano a scommettere sul Cile e sulla sua stabilità economica: Enel, attraverso "Enel Generacion Chile", è il primo generatore di energia del Paese mentre, attraverso "Enel Distribucion Chile" è il principale distributore di energia elettrica. Sempre nel campo dell'energia, anche Enel Green Power ha effettuato ingenti investimenti negli ultimi anni, imponendosi nel settore delle rinnovabili. Secondo le parole di dicembre 2019 del suo AD Francesco Starace, investirà 2,5 miliardi di dollari nel 2022 nel Paese, il che si traduce in un 22% in più rispetto al periodo 2019-2021; altro esempio è quello di Rosiglini Impianti, fornitore leader di soluzioni high-tech per il settore medico, che ha aperto la sua filiale a Santiago. Atlantia S.p.A., la quale controlla in Cile il Gruppo Costanera che costituisce il più importante operatore di concessioni autostradali del Paese. Gruppo Pizzarotti che con l'impegno nella realizzazione di progetti importanti lo hanno portato ad affermarsi con successo in Cile, oltre ad essere già presente in altri 5 continenti. Nel Retail il gruppo Luxottica è assai attivo nel settore dei beni di consumo, controllando la principale catena di vendita di occhialeria del Cile, GMO. Nel settore dell'agroindustria, "Agrichile" (Gruppo Ferrero) è leader nella produzione delle nocciole ed ha contribuito a trasformare in pochi anni il paese nel terzo esportatore al mondo di tale frutto.

Costo dei fattori produttivi

Manodopera (valori mensili in €)

Categoria	Da	A
Impiegato	250	800
Operaio	400	2.000
Dirigente	2.000	20.000

Organizzazione sindacale

Le principali organizzazioni sindacali riconosciute sono: il Sindacato d'impresa; il Sindacato interimpresa che raggruppa lavoratori di due o più datori di lavoro distinti; il Sindacato di lavoratori indipendenti; il Sindacato di lavoratori eventuali e transitori (periodi intermittenti e non continuativi). Le principali organizzazioni sono: *Central Unitaria de Trabajadores de Chile* (CUT) e *Unión Nacional de Trabajadores de Chile* (UNT).

**Elettricità ad uso industriale
(in €/Kw/h)**

	Valore medio
Alta e media tensione	0,14

**Prodotti petroliferi
(in €/litro)**

Combustibile	Valore medio
Benzina	1,01
Diesel	0,74

Acqua (in €/m³)

	Valore medio
Ad uso industriale	1,34

Informazioni utili**Indirizzi Utili nel Paese****Rete diplomatico consolare¹²****Ambasciata d'Italia**

Calle Clemente Fabres, 1050 Santiago
Tel: +56 24708400 - Fax: +56 22232467
www.amsantiago.esteri.it
info.santiago@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani**Ufficio ICE¹³**

Clemente Fabres 1050 – Providencia, Santiago
Tel: +56 2 23039330 - Fax: +56 223039340
santiago@ice.it

Istituto Italiano di Cultura

Via Triana 843, Providencia
Tel: +56 2 32038170 - Fax: +56 2 22360709
www.iicsantiago.esteri.it
iicsantiago@esteri.it

In Italia**Rete diplomatico-consolare****Ambasciata del Cile**

Viale Liegi, 21 - 00198 Roma
Tel: +39 06 844091- Fax: +39 06 884 14 52
https://chile.gob.cl/italia/
embajada@chileit.it

Consolato Generale

Milano: via Ricasoli 2 - 20121

Tel: +39 02 76016070 - Fax: +39 02 76016067
www.consuladogeneraledelcile.it
cilecg@consolatogeneraledelcile.it

Formalità doganali e documenti di viaggio

Il turista può permanere per un periodo non superiore a 90 giorni munito solo di passaporto. Non sono obbligatorie vaccinazioni, ma è consigliata quella contro l'Epatite A.

Corrente elettrica: 220 V, 50Hz.

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 9.00-13.00/14.30-18.00.

Negozi: lun-ven 9.00-13.00/15.00-22.00; sab 9.00-15.30.

Banche: lun-ven 9.00-14.00.

Festività: 1° gennaio; Festività pasquali; 1 maggio (Festa dei Lavoratori) e 21 maggio (Día de las glorias navales); 29 giugno (San Pedro e San Pablo); 16 luglio (Vergine del Carmine); 15 agosto; 18-19 settembre (Fiestas patrias); 12 (Scoperta dell'America), 31 ottobre; 1 novembre; 8 e 25 dicembre.

Assistenza medica

Il sistema sanitario prevede un servizio pubblico e uno privato. Per gli italiani in viaggio è raccomandabile, sebbene non sia obbligatorio, munirsi di un'assicurazione privata (150/250€ per un'assicurazione della durata di 90 giorni).

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: LATAM.

Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Alitalia, Iberia, AirFrance, KLM, Aerolineas Argentinas, British Airways, American Airlines, Air Canada.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: l'aeroporto si trova nel comune di Pudahuel, che dista 26 km dalla capitale. È presente un servizio bus (Centropuerto; Turbus) ad un costo di circa 2,50€ (1.800 CLP), un servizio di taxi ad un costo di circa 20.000 CLP (27 Euro) o in alternativa è possibile usufruire di un servizio di minibus a un costo di 7.000 CLP (10 Euro). Nel sito web dell'aeroporto si possono reperire tutte le informazioni per prenotare il servizio di trasferimento.

¹² Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese: www.esteri.it

¹³ Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it)

Fondata nel: 1916

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1961

Presidente: Luciano Marocchino

Segretario Generale: Olivier Lunghini

Indirizzo: Luis Thayer Ojeda 073 – Piso 12, Providencia, Santiago

Telefono: +56 226083116

E-mail: gerencia@camit.cl

Web: www.camit.cl

Orario: 9.00 - 18.00

Numero di soci: 102

Quota associativa: Soci Cileni (quota annuale): persona fisica: € 200; piccola impresa € 400; media impresa € 700; grande impresa € 1.200; impresa multinazionale € 1.200; Soci Italiani: imprese italiane/straniere € 500; CCIAA/Aziende Speciali/Soggetti Promotori € 1.250.

Newsletter: Newsletter trimestrale CAMIT (online).

Pubblicazioni: Rivista Sistema Italia (annuale) con tiratura 5.000 copie, supplemento al quotidiano economico Diario Financiero.